

Indicatori. In controtendenza le costruzioni

Aziende e consumatori hanno meno fiducia

■ L'indice della fiducia delle imprese a gennaio 2018 è tornato ai livelli di luglio 2017: 105,6 contro 108,7 di dicembre. A dirlo è il report Istat diffuso ieri che evidenzia anche un arretramento del clima di fiducia dei consumatori - meno deciso - da 116,5 a 115,5.

I dati complessivi, però, nascondono delle differenze al loro interno. Tra le imprese, per esempio, cresce di oltre due punti la fiducia nelle costruzioni (a 129,2 da 127,1 di dicembre) e anche la manifattura tiene, arretrando solo di 4 decimali. Il dato generale risulta influenzato in particolare dai servizi, scesi di tre punti a 105,7, e dal commercio al dettaglio, da 112 di dicembre a 108,6 di gennaio. Sul fronte delle attese, in miglioramento solo il dato relativo alla produzione; in calo quello relativo agli ordini e so-

prattutto il sentiment in merito all'economia in generale. Stabili i giudizi su occupazione e prezzi.

Per quanto riguarda i consumatori, peggiora il giudizio sul clima economico ma migliorano clima personale e clima corrente; aspettative meno rosee, invece, per quanto riguarda il futuro.

«La flessione del clima di fiducia dei consumatori sembra essere frutto di un'incertezza condizionata più dalle attese sullo scenario futuro del paese che dalla situazione attuale» afferma Lucio Poma, responsabile scientifico dell'area Industria e Innovazione di Nomisma. Scendendo nel dettaglio delle imprese, Poma sottolinea come il dato globale risenta del crollo di fiducia nel turismo e nella Gdo.

C. A. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA